

LE PERIFERIE DELL'INFORMAZIONE

A cura di Angelo Ferrari e Luciano Scalettari

Editore: Paoline (2006)

Se vi capita spesso di ascoltare il telegiornale e, al termine della trasmissione, pensare: "Tutto qua?"... allora forse questo libro fa al caso vostro.

Questo testo è diviso in quindici capitoli. Ognuno di questi capitoli è un'inchiesta giornalistica che ha ricevuto il Premio Ilaria Alpi.

Questo premio, nato nel 1995 da un'idea dell'Associazione Ilaria Alpi - Comunità Aperta di Riccione, è dedicato all'inviata Rai uccisa in Somalia il 20 marzo 1994 insieme al telecineoperatore Miran Hrovatin e da dodici anni rappresenta, a livello nazionale, uno dei più importanti momenti di riflessione e dibattito sul giornalismo d'inchiesta.

Il libro è formato da storie che non lasciano indifferenti, a volte inquietano e disturbano.

Tanti i giornalisti conosciuti, tra questi: Fabrizio Gatti, Ryszard Kapuscinski, Ignacio Ramonet, Pietro Suber.

Una piccola sezione è poi dedicata alle immagini tratte da alcuni reportage televisivi, tra questi: "Darfur Inferno" di Paola Mascioli, "Espulsi tra le dune" di Barbara Leopardi, "I senza terra" di Sigfrido Ranucci.

Renato Kizito Sesana, che ha curato la prefazione di questo bel libro, così scrive:

Leggendo i contributi di questo libro balza agli occhi come i poliziotti di Lampedusa e di Houston siano, così come altri protagonisti e comparse delle storie che andrete a leggere, persone rimaste imprigionate in una visione del mondo ormai superata, incapaci di confrontarsi e dialogare con culture diverse.

Chi ha stabilito che Kabiria è periferia? Dov'è il centro? Non dobbiamo forse prima di ogni cosa mettere in discussione l'idea di centro? Non è questa idea il risultato di una malattia grave, che ha infettato tutto l'Occidente, e che si chiama, guarda caso, etnocentrismo?

Recensione di Francesco Montanari
19 gennaio 2007